

Bulgarani Costruzioni S.r.l.

**COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
ART.216 D.LGS.152/06**

Comune di Polesine Zibello (PR)

**RELAZIONE TECNICA DI
COLLAUDO**



Sommario

PREMESSA.....	3
1 CONDIZIONI AMBIENTALI.....	4
2 STATO REALIZZATO	5
3 SISTEMA DI TRATTAMENTO ACQUE	8

PREMESSA

Il 15/06/2023, Regione Emilia-Romagna – Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, trasmetteva la Determinazione n. 13220 nella quale escludeva da ulteriore procedura di VIA il progetto denominato “impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi” localizzato nel comune di Polesine Zibello (PR). All’interno di essa venivano enucleate le condizioni operative e gestionali nonché le condizioni ambientali per la realizzazione dell’intero progetto.

Successivamente, il 17/07/2024, è stata rilasciata la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-3960 da parte di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma contenente il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale relativamente ai seguenti titoli:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e smi;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Comunicazione relativa all’impatto acustico di cui all’articolo 8, c.4 o c. 6, della Legge 447/95;
- Comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all’articolo 216 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

La presente, costituisce relazione per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

1 CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali contenute nella determina di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA sono le seguenti:

- installazione e programmazione d'uso di impianti fissi di abbattimento a umido delle polveri;
- interruzione delle attività con una velocità del vento pari o superiore a 5 m/s;
- mezzi di trasporto dei materiali in entrata ed uscita dall'impianto dotati di telonatura/copertura al fine di ridurre le emissioni di polveri durante il trasporto;
- installazione della pesa dovrà concretizzarsi entro la fine del 2023, se l'attività dovesse iniziare prima che la pesa sia disponibile ed utilizzabile, si potrà utilizzare solo momentaneamente quella messa a disposizione dalla vicina ditta B.L. LOFFI Srl.

Nel presente documento verrà inoltre dato riscontro e verranno specificate le caratteristiche del sistema di laminazione e trattamento delle acque di prima pioggia nonché lo stato *as-built* dell'impianto.

2 STATO REALIZZATO

Come dichiarato nelle precedenti relazioni presentate per l'iter autorizzativo l'area di pertinenza all'impianto di trattamento rifiuti ha una superficie complessiva di circa 3.000 m². Si riporta, a pagina seguente e verrà allegata alla presente una planimetria generale dello stato *as-built* dell'impianto.

Quest'area è stata interamente pavimentata e suddivisa nelle seguenti sub-aree:

1. Area di messa in riserva (R13);
2. Area dedicata al riciclaggio/recupero (R5);
3. Area utilizzata per la movimentazione interna di mezzi e materiali;
4. Area dedicata al deposito dei materiali in attesa di omologa (EoW/1);
5. Area adibita al deposito materiali recuperati omologati (EoW/2).

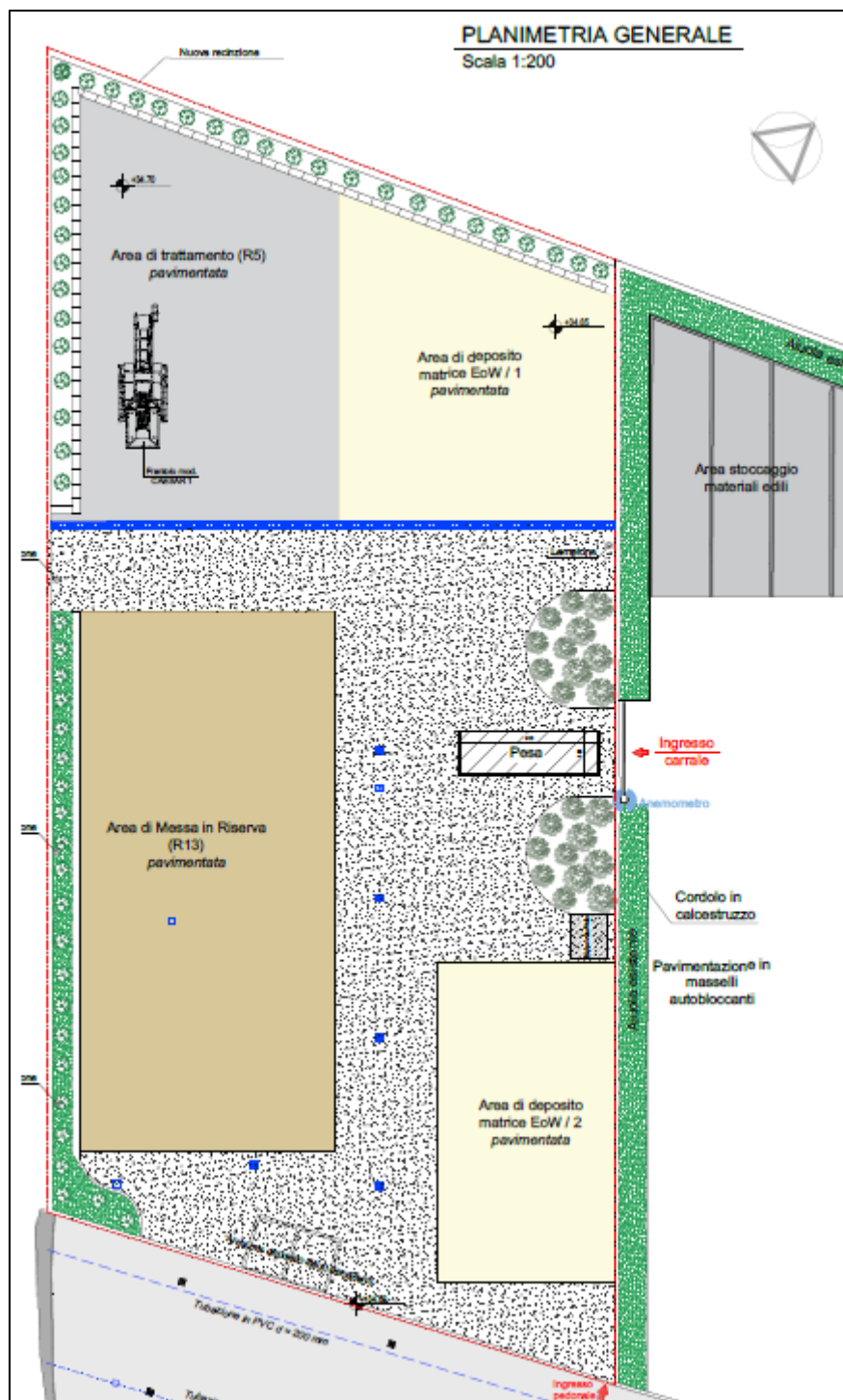
Tabella 1. Dimensione aree

<i>Destinazione area</i>	<i>Dimensione [m²]</i>
Messa in Riserva (R13)	708,82
Area di trattamento/recupero (R5)	536,45
Deposito Eow/1	384,25
Deposito Eow/2	261,70
Transito e movimentazione mezzi	982,81
Aiuola di progetto	100,00
Recinzione di progetto	25,97
Area totale	3.000,00

Lungo il confine nord-ovest dell'impianto (come da figura) è stata realizzata, con l'utilizzo di blocchi in calcestruzzo, un'aiuola perimetrale con piantumazione di carpini mentre le aiuole laterali alla pesa sono state realizzate come da progetto iniziale.

È stato inoltre variato il posizionamento della baracca/ufficio che ora risulta collocato a nord e non più a sud dell'area di deposito EoW/2.

Per lo stoccaggio dei rifiuti decadenti dall'attività di trattamento rifiuti o derivanti dalle attività in cantiere la ditta, a confine con il muretto di recinzione che dà su via Felice Sartori, ha creato un'apposita area delimitata da un muretto di calcestruzzo di altezza pari a 70 cm.



Estratto Planimetria generale impianto

L'accesso carrale all'impianto è regolato da una sbarra automatica dotata di anemometro (come si può vedere nell'immagine a seguire) che blocca l'accesso dei mezzi e le eventuali attività di trattamento in corso in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s.



Oltre all'ingresso carrale, lungo la via Felice Sartori è presente un ingresso pedonale delimitato da un cancellino.

Aldilà della sbarra è stata installata una pesa in metallo la cui piattaforma occupa una superficie di 9,56 x 3 m per una portata massima di 50.000 kg.

La pesa è dotata di dichiarazione CE e sono state già eseguite in data 20/02/2025 le opportune prove di taratura. La documentazione sarà allegata al presente documento. Per quanto riguarda invece il contenimento delle polveri, la ditta ha provveduto all'acquisto di un cannone nebulizzatore dotato anch'esso di dichiarazione di conformità CE con una portata di 8 l/min e gittata di 25 m.

3 SISTEMA DI TRATTAMENTO ACQUE

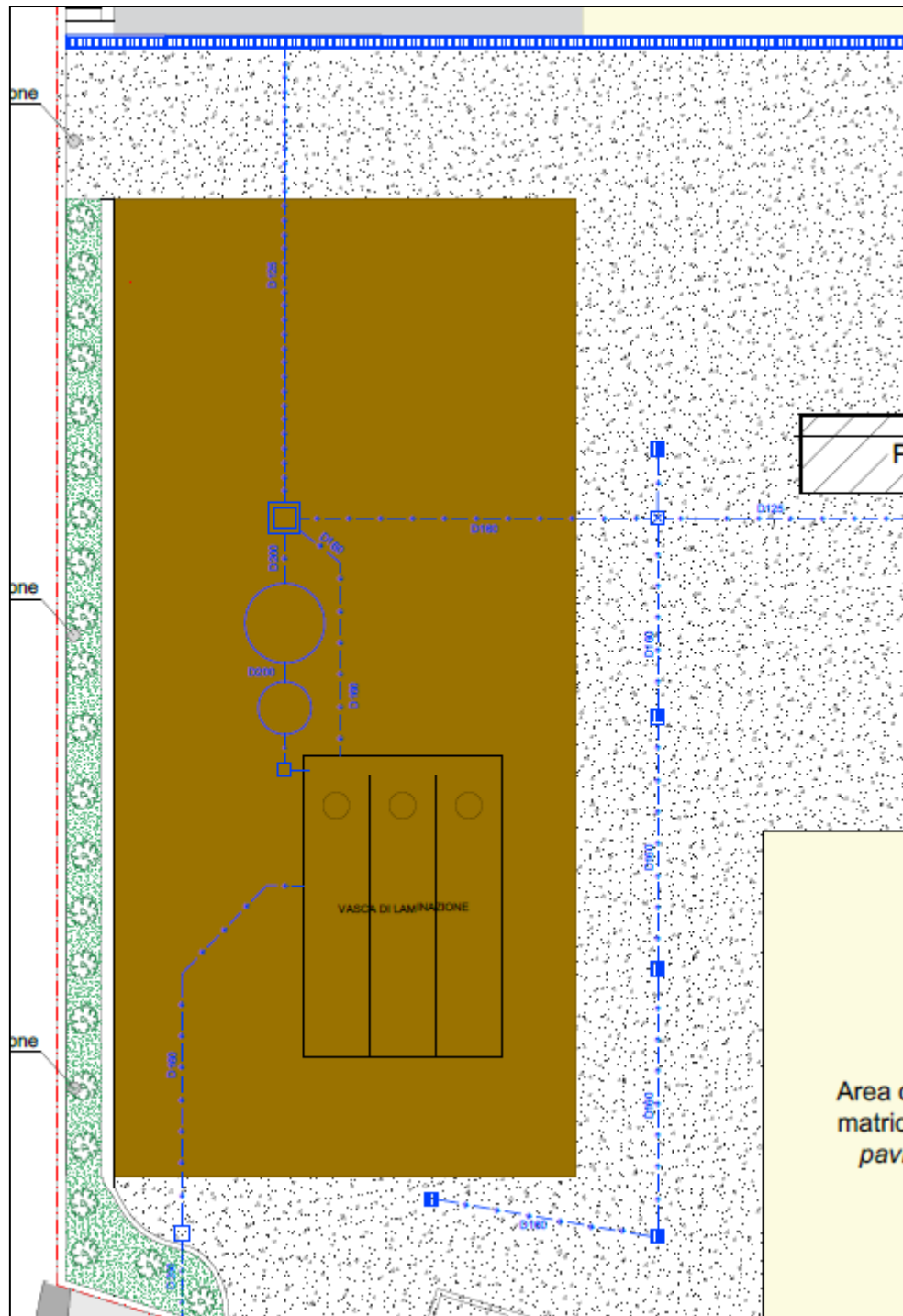
Con riferimento alla DGR n.286 emanata nel 2005 dalla regione Emilia-Romagna, le acque meteoriche nel piazzale vengono classificate come *acque reflue di dilavamento*: acque meteoriche di dilavamento derivanti da superfici scolanti nelle quali il dilavamento permane per la durata dell'evento meteorico, si qualificano a tutti gli effetti come "acque di scarico". Seguendo le disposizioni dettate dalla detta normativa, per la quale il recapito preferenziale per tale tipologia di acque è la fognatura, è stato previsto un sistema di raccolta che le recapiterà, appunto, in pubblica fognatura, previo trattamento.

Nell'area in esame è presente un sistema del tipo separato; la fognatura bianca raccoglie le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle strade, la fognatura nera è invece adibita alla raccolta e al convogliamento delle acque reflue urbane.

A tale scopo è stato realizzato un sistema di griglie e pozzetti che raccolgono le acque dell'intero piazzale e quelle che fluiscono nella pesa e le convogliano ad un bypass per la divisione delle acque di prima e seconda pioggia. L'esatta posizione di griglia e caditoie viene riportata nella pagina seguente e nella planimetria dedicata allegata alla presente.

La vasca di prima pioggia è costituita da un separatore per liquidi leggeri di classe I, modello METEOTANK MT/CS 20. Il sistema è formato da due vani circolari, uno per la sedimentazione, avente volume maggiore, e l'altro per la disoleazione. A seguito del trattamento le acque di prima pioggia vengono convogliate nella vasca di laminazione. Riempita la vasca di prima pioggia, il bypass inizierà a deviare la portata nella vasca di laminazione. Quest'ultima è costituita da 3 vasche di accumulo aventi volume geometrico interno pari a 61,5 mc cadauna raggiungendo quindi un volume di accumulo totale di 184,5 mc. periodico. Dopo la laminazione, le acque verranno immesse nella rete delle acque bianche.

Per il controllo della qualità delle acque trattate in relazione alle caratteristiche chimiche e fisiche, sono stati realizzati due pozzetti di campionamento: uno a valle del trattamento di prima pioggia prima dell'immissione nella vasca di laminazione e uno prima dell'immissione dello scarico in fognatura.



Estratto Planimetria generale scarichi